

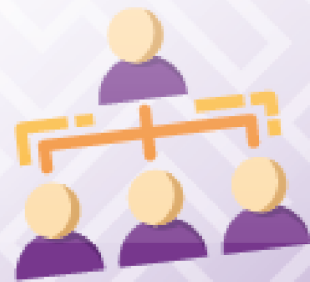


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "FERRARA-MAROTTOLI" MELFI

PZIC842009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "FERRARA-MAROTTOLI" MELFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10655** del **30/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 57/6*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 86** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 87** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 99** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 110** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Ferrara-Marottoli" conta 834 alunni ed è formato da 6 plessi: 3 di scuola dell'Infanzia, 2 di Primaria (n. 19 classi per la Primaria Marottoli e n. 1 pluriclasse Foggiano) e 1 di Secondaria di 1° grado (n. 14 classi). A parte il plesso ospitante la pluriclasse, dislocato in una frazione a 10 km, le altre sedi sono tutte abbastanza vicine tra loro.

Il livello socio-economico e culturale degli alunni che frequentano l'istituto risulta medio-basso.

Il contesto culturale di provenienza risulta a volte povero di stimoli per la crescita formativa degli alunni, spesso lasciati a casa senza la guida dei genitori impegnati in campo lavorativo.

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono presenti in ogni ordine di scuola. La percentuale degli alunni con disabilità dell'Istituto Comprensivo risulta essere del 3,7%. La percentuale di incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante (1,7%) e di questi soltanto un numero esiguo presenta qualche difficoltà nel comunicare in lingua italiana.

OPPORTUNITA'

-La popolazione scolastica è composta nella quasi totalità da alunni italiani. Solo l'1,7% è di cittadinanza non italiana -Le percentuali degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono superiori ai benchmark di riferimento provinciali e regionali -In riferimento all'indice ESCS, la bassa percentuale di variabilità "tra le classi" e l'alta percentuale di variabilità "dentro le classi" denotano equilibrio ed equità nella suddivisione degli alunni nelle classi.

VINCOLI

-Il contesto socio economico e culturale è medio basso.



Territorio e capitale sociale

Melfi, un comune di circa 18.000 abitanti, si estende su una collina alle falde del Monte Vulture ricca di un passato storico culturale che da sempre ha influenzato, e tuttora influenza, la vita socio-economica della città stessa. Nell'area del Vulture-Melfese (Melfi, Lavello, Venosa) sono presenti numerose risorse archeologiche e monumentali di rilievo (castelli, chiese rupestri, cattedrali, ecc.). Nella stessa area vi sono numerose risorse ambientali (Monte Vulture, Laghi di Monticchio, sorgenti di acque minerali e termali ecc.) che incentivano la crescita del settore turistico.

A partire dagli anni 80, alla società tipicamente agricolo-artigianale, si è sostituita una realtà più dinamica e articolata che si esprime sia nel settore secondario, attraverso l'industrializzazione dell'area di San Nicola di Melfi e della Valle di Vitalba, sia in quello terziario con la nascita di cooperative turistiche e di società di servizi.

L'insediamento della SATA negli anni '90, attuale Stellantis, e dei relativi indotti ha modificato parzialmente l'originaria vocazione della città perché ha creato maggiore occupazione nel settore industriale. Altro importante impianto produttivo presente nella frazione è quello della Barilla che realizza i prodotti alimentari da forno della linea Mulino Bianco. Melfi ospita anche la sede dell'azienda di acque minerali Gaudianello, tra le prime 10 aziende nazionali del settore e al 4° posto in Italia nel comparto delle acque effervescenti naturali.

Nella città sono presenti scuole di ogni ordine e grado, dagli asili nido comunali e privati fino a scuole secondarie di secondo grado. Sono presenti, inoltre, l'Ospedale, la Casa Circondariale, la Compagnia dei Carabinieri, il Commissariato di Pubblica sicurezza, la Polizia stradale, i Vigili del fuoco, il Centro culturale "Francesco Saverio Nitti", il centro A.I.A.S., impianti sportivi di vario tipo ed un teatro. Operano, tra gli altri, servizi sociali quali SERT, ASP, Consultorio familiare, Croce Rossa, Associazioni culturali e sportive che sono disponibili a collaborare con la scuola. Con alcune delle suddette agenzie l'Istituto ha instaurato rapporti di collaborazione e scambi socio-culturali.

L'Amministrazione Comunale è attenta e disponibile alle esigenze della scuola con cui si interfaccia attraverso il Piano annuale previsto per il Diritto allo Studio con attività e



tematiche di grande impatto sociale. I rapporti con l'Amministrazione Comunale sono sempre stati caratterizzati da cordialità e rispetto.

OPPORTUNITÀ

-A partire dagli anni 80, alla società tipicamente agricolo artigianale, si è sostituita una realtà più dinamica e articolata che si esprime sia nel settore secondario che in quello terziario con la nascita di cooperative turistiche e di società di servizi -Sul territorio sono presenti diverse associazioni impegnate in azioni di volontariato e di promozione di iniziative a carattere ricreativo e culturale, alcune delle quali collaborano con la scuola per la realizzazione di progetti e manifestazioni varie -La scuola si avvale anche della collaborazione degli specialisti dell'AIAS, del servizio di assistenza educativa ed ha attivato reti di scopo con altre istituzioni scolastiche e convenzioni con le Università - Il Comune assicura i servizi di trasporto e mensa per tutti gli alunni e collabora per la realizzazione di alcuni progetti. Il servizio mensa ha avviato una politica plastic free.

VINCOLI

-I servizi di trasporto forniti dal territorio all'utenza per raggiungere i plessi scolastici non sempre sono efficienti.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è costituito da 6 plessi.

I plessi delle scuole dell'Infanzia sono dotate di Touch Panel, grazie ai fondi del PNSD DDI Regioni Mezzogiorno.

Le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1°grado sono tutte dotate di touch panel, grazie alla partecipazione della Scuola a Progetti PON - FESR, nonché ai fondi stanziati dal Piano del Diritto allo Studio del Comune di Melfi.

La scuola Secondaria dispone anche di un Ambiente di Apprendimento Innovativo, realizzato nell'ambito dell'Azione #7 del PNSD.

Sono presenti in Istituto anche due Classi 2.0, un'Aula 3.0, due palestre, due biblioteche e un'Aula Scientifica.



Notevolmente incrementato risulta il patrimonio digitale della scuola, grazie alla partecipazione a progetti quali PON Smart Class e all'erogazione di fondi ministeriali e del Comune di Melfi

PC e Tablet presenti nei laboratori	72
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	24
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti nelle altre aule	46
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	36

La scuola provvede a fornire pc in comodato d'uso agli alunni richiedenti, per consentire il miglioramento degli apprendimenti.

Tutti i plessi sono corredati di una linea wireless e di una linea cablata che assicurano il collegamento ad internet. Le aule di tutti gli ordini di scuola dispongono di computer per l'utilizzo del Registro Elettronico.

Tutti gli edifici sono forniti di uscite e scale di emergenza, ma il superamento delle barriere architettoniche è parzialmente adeguato.

Nell'a.s. 20-21 nell'Istituto sono stati effettuati lavori di edilizia leggera per ottemperare alle prescrizioni correlate all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Alcune aule della scuola dell'Infanzia Valleverde, della scuola Primaria Marottoli e della SS1°G Ferrara sono state, pertanto, ampliate per consentire il rispetto del distanziamento tra gli alunni.

La scuola dell'Infanzia Marottoli, da settembre 2020, è stata trasferita nel plesso Valleverde, sito in Via Pisa, per consentire l'espletamento dei lavori di adeguamento antisismico. Per analoghi lavori, dal luglio del 2020, nel plesso della scuola Primaria Marottoli risulta non fruibile per le attività didattiche un'ala dell'edificio che ha comportato lo spostamento di tre classi nella scuola Secondaria Ferrara.

La scuola Primaria Marottoli e la scuola Secondaria di 1°grado Ferrara, inserite all'interno del polo scolastico di Melfi, dispongono di parcheggi, di spazi verdi e di isola pedonale attivata negli orari di ingresso e uscita degli alunni. Anche i plessi Valleverde, Bicocca e Foggiano sono dotati di spazi verdi.

La scuola Primaria e le scuole dell'Infanzia sono dotate di locali adibiti a mensa.



OPPORTUNITA'

-Le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado sono tutte dotate di touch panel, grazie alla partecipazione della scuola a Progetti PON-FESR, nonché ai fondi stanziati dal Piano del Diritto allo Studio del Comune di Melfi -La scuola Secondaria dispone di un Ambiente di Apprendimento Innovativo, realizzato nell'ambito dell'Azione #7 del PNSD. Sono presenti in Istituto due Classi 2.0, un'Aula 3.0, due palestre, due biblioteche e un'Aula Scientifica -La scuola dispone di finanziamenti erogati dallo Stato e dall'Ente Comunale nell'ambito del Piano del Diritto allo Studio - Per gli alunni in particolare situazioni di svantaggio, la scuola dispone nei vari plessi di aule per la somministrazione di terapie da parte degli specialisti dell'AIAS -La scuola partecipa ad avvisi pubblici per l'uso gratuito di ausili didattici necessari a favorire il processo di inclusione per gli alunni con disabilità

VINCOLI

-Il superamento delle barriere architettoniche è parzialmente adeguato -La disponibilità economico-finanziaria legata ai contributi delle famiglie è limitata -La scuola non fornisce all'utenza servizi per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, per i quali provvede l'Ente Comunale



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "FERRARA-MAROTTOLI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC842009
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI, S.N.C. MELFI 85025 MELFI
Telefono	097224572
Email	PZIC842009@istruzione.it
Pec	pzic842009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icferraramarottoli.edu.it

Plessi

MELFI - RIONE VALLEVERDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA842027
Indirizzo	RIONE VALLEVERDE MELFI 85025 MELFI
Edifici	• Via PISA SNC - 85025 MELFI PZ

MELFI "MAROTTOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA842038
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI SNC MELFI 85025 MELFI



Edifici

- Via GALILEO GALILEI SNC - 85025 MELFI PZ

MELFI FRAZ. FOGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA842049
Indirizzo	VIA S. GIUSEPPE MELFI FOGGIANO 85025 MELFI

INFANZIA BICOCCA - IC FER. MAR. MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA84205A
Indirizzo	- MELFI

FOGGIANO - IC "FER.MAR." MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE84202C
Indirizzo	VIA S. GIUSEPPE MELFI FOGGIANO 85025 MELFI

Edifici

- Via GRAZIA CORMIO SNC - 85025 MELFI PZ

Numero Classi	3
Totale Alunni	6

PRIMARIA "MAROTTOLI" - MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE84203D
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI SNC MELFI 85025 MELFI



Edifici

• Via GALILEO GALILEI SNC - 85025 MELFI PZ

Numero Classi 22

Totale Alunni 340

I GRADO I.C. "FER.-MAR." MELFI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PZMM84201A

Indirizzo VIA GALILEO GALILEI,15 - 85205 MELFI

Edifici

• Via GALILEO GALILEI SNC - 85025 MELFI PZ

Numero Classi 14

Totale Alunni 262

Approfondimento

A seguito dei lavori di adeguamento antisismico, a partire dall'a.s. 20-21, la scuola dell'Infanzia Marottoli, da settembre 2020, è stata trasferita nel plesso Valleverde, sito in Via Pisa, per consentire l'espletamento dei lavori di adeguamento antisismico. Per analoghi lavori, dal luglio del 2020, nel plesso della scuola Primaria Marottoli risulta non fruibile per le attività didattiche un'ala dell'edificio che ha comportato lo spostamento di tre classi nella scuola Secondaria Ferrara.

A partire dall'a.s. 20-21, la scuola dell'Infanzia di Foggiano è stata chiusa su disposizione dell'USR Basilicata.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	laboratorio cHasa Ferrara	1
	Aula 3.0	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	72
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	Lim e SmartTV presenti nelle altre aule	36



Approfondimento

L'Aula Multimediale e le Aule Magne sono utilizzate anche come sale per corsi di formazione e seminari.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	24

Approfondimento



Aspetti generali

La PERSONA “centro di ogni attività”

L'obiettivo primario dell'Istituto è quello di promuovere lo sviluppo della persona umana e di garantire il successo formativo a tutti gli allievi, nel rispetto delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Intende, dunque:

Coniugare le esigenze nazionali con quelle del territorio

Individuare gli aspetti socio-economici e culturali del contesto e organizzare le attività per valorizzare le risorse

Ricercare gli strumenti per garantire l'incisività e l'efficienza delle varie attività proposte

Predisporre gli strumenti per una corretta e trasparente attività di auto ed etero-valutazione dei risultati in itinere e finali d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni

Formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà

Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità d'interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione

Potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri

Nel perseguimento di questi fini la scuola:

Collabora con la famiglia e con la più vasta comunità sociale

Programma il proprio intervento assicurando la continuità del processo formativo

Educa al rispetto del principio della convivenza democratica promuovendo atteggiamenti di accettazione e rispetto dell'altro, di dialogo e di partecipazione attiva

Educa la potenzialità creativa degli alunni intesa come consapevolezza delle proprie possibilità ed elaborazione delle conoscenze, nonché come ricerca di forme espressive e comunicative attraverso la pluralità dei linguaggi

Prevede e programma interventi atti ad assicurare piena integrazione di alunni in difficoltà di apprendimento per situazioni di svantaggio

S'impegna nella valutazione del processo di insegnamento-apprendimento attraverso la raccolta di osservazioni sistematiche e l'utilizzo di prove oggettive



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Decremento della percentuale di alunni con votazione pari alla sufficienza agli Esami di Stato.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni licenziati all'Esame di Stato con una votazione superiore a sei.

Priorità

Incremento della percentuale di alunni nelle fasce di valutazione intermedie.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni con valutazione allo scrutinio finale superiore al sei.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto ai valori regionali.

Traguardo

Riallineamento del +/- 3% della distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento rispetto ai valori regionali.

Priorità



Ridurre il divario degli esiti delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con background familiare simile.

Traguardo

Ridurre, almeno del 3%, la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA IN VERTICALE**

Implementazione del curriculum verticale e verifica dell'efficacia sugli esiti degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incremento della percentuale di alunni nelle fasce di valutazione intermedie.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni con valutazione allo scrutinio finale superiore al sei.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto ai valori regionali.

Traguardo

Riallineamento del +/- 3% della distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento rispetto ai valori regionali.



Priorità

Ridurre il divario degli esiti delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con background familiare simile.

Traguardo

Ridurre, almeno del 3%, la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'attività di progettazione per competenze nei tre ordini di scuola attraverso i dipartimenti disciplinari.

○ Ambiente di apprendimento

Diversificare le strategie didattiche adottate e verificarne l'efficacia sul processo di apprendimento.

○ Inclusione e differenziazione

Attivare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando un'organizzazione flessibile della didattica.

○ Orientamento strategico e organizzazione della



scuola

Monitorare l'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sui livelli di apprendimento degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale PTOF Responsabili di dipartimento
Risultati attesi	Condivisione del curricolo tra gli ordini di scuola in termini di competenze, metodologie e verifica degli apprendimenti.

● Percorso n° 2: DIVERSAMENTE UGUALI IN UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE VALORIZZA

Progettazione mirata all'individuazione di percorsi personalizzati volti a garantire il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Decremento della percentuale di alunni con votazione pari alla sufficienza agli Esami di Stato.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni licenziati all'Esame di Stato con una votazione superiore a sei.

Priorità

Incremento della percentuale di alunni nelle fasce di valutazione intermedie.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni con valutazione allo scrutinio finale superiore al sei.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto ai valori regionali.

Traguardo

Riallineamento del +/- 3% della distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento rispetto ai valori regionali.

Priorità

Ridurre il divario degli esiti delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con



background familiare simile.

Traguardo

Ridurre, almeno del 3%, la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Diversificare le strategie didattiche adottate e verificarne l'efficacia sul processo di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando un'organizzazione flessibile della didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare la motivazione allo studio attraverso specifiche iniziative di mentoring, counseling, formazione e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare l'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento



sui livelli di apprendimento degli alunni.

Socializzare il bilancio sociale con gli stakeholder al fine di verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti dei Consigli di classe
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.

● **Percorso n° 3: LA DIDATTICA SI RINNOVA**

Riqualificazione professionale attraverso un piano di formazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Decremento della percentuale di alunni con votazione pari alla sufficienza agli Esami di Stato.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni licenziati all'Esame di Stato con una votazione superiore a sei.

Priorità

Incremento della percentuale di alunni nelle fasce di valutazione intermedie.

Traguardo

Migliorare, almeno del 5%, la percentuale di alunni con valutazione allo scrutinio finale superiore al sei.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto ai valori regionali.

Traguardo

Riallineamento del +/- 3% della distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento rispetto ai valori regionali.

Priorità

Ridurre il divario degli esiti delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con



background familiare simile.

Traguardo

Ridurre, almeno del 3%, la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Diversificare le strategie didattiche adottate e verificarne l'efficacia sul processo di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando un'organizzazione flessibile della didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare la motivazione allo studio attraverso specifiche iniziative di mentoring, counseling, formazione e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare l'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento



sui livelli di apprendimento degli alunni.

Socializzare il bilancio sociale con gli stakeholder al fine di verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Innovarsi per innovare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Animatore Digitale Team Digitale
Risultati attesi	Qualificazione professionale: aggiornamento delle competenze volto all'attuazione di didattiche innovative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è particolarmente attento a garantire la centralità dell'alunno attraverso una didattica esperienziale; in tal senso il docente assume i ruoli di mediatore, tutor e facilitatore nel processo di insegnamento-apprendimento, ponendo attenzione ai differenti stili di apprendimento e alle diverse abilità.

Tra gli strumenti e le tecniche capaci di favorire lo sviluppo delle competenze e di promuovere un apprendimento collaborativo si predilige:

la FLIPPED CLASSROOM: l'insegnamento capovolto propone l'inversione di due momenti classici, lezione e studio individuale

- la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale dei materiali suggeriti dall'insegnante;
- lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito da un'attività preferibilmente collaborativa, dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti;

la PEER EDUCATION: la sinergia del gruppo classe permette anche agli alunni più deboli di accrescere le proprie competenze. La peer education, infatti, è una strategia che utilizza interventi basati sul rapporto tra "pari". Così facendo, gli alunni diventano protagonisti attivi del processo di apprendimento rafforzando, altresì, lo scambio di idee, il problem solving e l'approccio metacognitivo.

la COMMUNITY LEARNING: le community learning rafforzano le strategie di gruppo puntando sull'interazione che valorizza il "saper fare". Esse vengono utilizzate soprattutto nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa, dove si registrano interessi comuni e condivisi. Questo tipo di approccio avvicina maggiormente gli alunni alla realtà del vivere comune e ai processi pratici messi in atto nelle interazioni collaborative, dove l'insegnante può affiancare gli studenti attraverso un'azione di tutoraggio.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'aspetto organizzativo del nostro Istituto è caratterizzato dall'esercizio di una Leadership democratica da parte della dirigenza, che si avvale di un efficiente ed eterogeneo staff dirigenziale, di docenti e referenti responsabili e collaborativi. Il Dirigente valorizza, così, i dipendenti cercandone l'appoggio e creando un ambiente partecipativo e produttivo.

Nella scuola si può, quindi, parlare di leadership diffusa, in cui tutti i membri del gruppo sono in qualche modo leader, creando un processo di miglioramento continuo. Operando in questa direzione, si crea una rete di soggetti dialoganti (collaboratori, FS, DSGA, referenti di progetto, responsabili di dipartimento, coordinatori di classe etc.) capaci di riflettere e progettare, a partire da una continua analisi di lavoro svolto (autovalutazione), al fine di individuare i bisogni che emergono, per proiettare l'istituzione scolastica nella direzione del cambiamento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Partendo dalla condivisione del curricolo in base alle otto competenze chiave, come evidenziate dal Consiglio Europeo nel giugno del 2018, verranno individuate strategie didattiche innovative capaci di creare una sinergia tra l'apprendimento accademico e l'educazione sociale ed emotiva, le arti e le attività fisiche. Per poter effettivamente offrire agli studenti occasioni utili a costruire la propria competenza, infatti, oltre alla creazione di un curricolo organico e sistematico è necessario predisporre strumenti, tecniche e strategie centrati sulla competenza. La nostra scuola, quindi, propone l'utilizzo di metodologie didattiche innovative focalizzando l'attenzione sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento, prestando attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni collaborative tra docenti e discenti, propendendo verso la risoluzione di problemi in contesto, stimolando l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento. E' chiaro, dunque, come fondamentale sia l'utilizzo di metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Questo significa sviluppare approcci che possano



incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti; sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà; stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli; promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali); favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*). Attraverso queste metodologie, pur nella varietà delle possibili realizzazioni, si cerca di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico. Questo potrà contribuire negli studenti ad un cambio di percezione della propria identità e alla loro crescita personale come cittadini. La competenza, si vede e si apprezza in situazione, come "sapere agito", capacità di reagire alle sollecitazioni offerte dall'esperienza, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, personali. Pertanto, accanto alle lezioni, alle esercitazioni, al consolidamento di procedure, che pure non vanno certo eliminati, è necessario prevedere discussioni, lavori in gruppo, soluzioni di problemi di esperienza, presa di decisioni, realizzazione di compiti significativi. La competenza, infatti, è costituita da conoscenze e abilità, quindi esse vanno mantenute e fornite ai livelli più alti. Ciò che si differenzia è la prospettiva con cui esse vengono offerte agli alunni, attraverso approcci induttivi, improntati alla problematizzazione, alla costruzione sociale della conoscenza, alla contestualizzazione del sapere nell'esperienza, all'attribuzione di senso e significato ai contenuti e alle conoscenze.

I docenti del nostro istituto, inoltre, hanno adottato in maniera capillare dopo un processo di pianificazione, realizzazione e revisione, uno schema UDA da utilizzare per una progettazione condivisa e unitaria. (vedi allegato)

Allegato:

FORMAT UDA IC Ferrara-Marottoli.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni da realizzare, definite sulla base delle proposte e dei suggerimenti degli OOCC, nonché sulla base delle indicazioni ministeriali, sono le seguenti:

1. Percorsi di mentoring e orientamento (individuale): al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli alunni che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, (italiano, matematica e inglese) di motivazione e accompagnamento (piccoli gruppi): gli alunni che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.
3. Percorsi di orientamento per gli alunni e le famiglie (piccoli gruppi): per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono proposti percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
4. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (gruppi) afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per gli alunni saranno di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).



Aspetti generali

Nel Piano dell'offerta formativa vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MELFI - RIONE VALLEVERDE	PZAA842027
MELFI "MAROTTOLI"	PZAA842038
MELFI FRAZ. FOGGIANO	PZAA842049
INFANZIA BICOCCA - IC FER. MAR. MELFI	PZAA84205A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FOGGIANO - IC "FER.MAR." MELFI	PZEE84202C
PRIMARIA "MAROTTOLI" - MELFI	PZEE84203D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO I.C. "FER.-MAR." MELFI	PZMM84201A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MELFI - RIONE VALLEVERDE PZAA842027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MELFI "MAROTTOLI" PZAA842038

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FOGGIANO - IC "FER.MAR." MELFI
PZEE84202C**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "MAROTTOLI" - MELFI
PZEE84203D**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO I.C. "FER.-MAR." MELFI
PZMM84201A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che, ponendo a fondamento di tale insegnamento la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe.

Nel rispetto di tali riferimenti normativi e nella consapevolezza che la scuola è comunità educante nella quale gli studenti vivono quotidianamente esperienze formative che costituiscono il primo passo verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, è stato elaborato il presente curriculum di istituto per l'educazione civica che, come riportato nelle Linee Guida, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali.

1. **COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Allegati:

CURRICOLO ED.CIVICA IC FERRARA-MAROTTOLI_compressed.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "FERRARA-MAROTTOLI" MELFI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Ferrara-Marottoli" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, l'Istituto ha predisposto il proprio curricolo verticale, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che l'allievo deve raggiungere al termine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO IC FERRARA_MAROTTOLI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I dipartimenti, attraverso un percorso di ricerca, progettazione e realizzazione hanno costruito un curricolo verticale per competenze relativo a tutti i campi di esperienza, a tutte le aree e a tutte le discipline. Il curricolo è revisionato dai dipartimenti con cadenza triennale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali sono programmate in tutti gli ordini di scuola, unità di apprendimento che, attraverso strategie mirate e ambienti di apprendimento innovativi, mirano a fornire allo studente un primo bagaglio di conoscenze e abilità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo



ad una esigenza dell'ambiente organizzativo. Tutte le competenze trasversali favoriscono, infatti, il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito d'iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale delle Competenze Chiave di Cittadinanza tiene conto della normativa nazionale ed europea ed è strutturato in traguardi delle competenze al termine di ogni ordine di scuola. La nostra comunità educativa favorisce, così, una formazione che promuove stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di generi, la diversità culturale, la solidarietà, l'inclusione e il principio della cittadinanza globale.

Dettaglio Curricolo plesso: MELFI - RIONE VALLEVERDE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo disciplinare della Scuola dell'Infanzia è declinato nei diversi campi di esperienza, in traguardi per lo sviluppo delle competenze, in obiettivi di apprendimento per alunni di tre anni, quattro e cinque anni (vedi allegato Curricolo d'Istituto).

Dettaglio Curricolo plesso: MELFI "MAROTTOLI"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum disciplinare della Scuola dell'Infanzia è declinato nei diversi campi di esperienza, in traguardi per lo sviluppo delle competenze, in obiettivi di apprendimento per alunni di tre anni, quattro e cinque anni (vedi allegato Curricolo d'Istituto).

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA BICOCCA - IC FER. MAR. MELFI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum disciplinare della Scuola dell'Infanzia è declinato nei diversi campi di esperienza, in traguardi per lo sviluppo delle competenze, in obiettivi di apprendimento per alunni di tre anni, quattro e cinque anni (vedi allegato Curricolo d'Istituto).

Dettaglio Curricolo plesso: FOGGIANO - IC "FER.MAR." MELFI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo disciplinare della Scuola Primaria è declinato per ciascuna classe in traguardi dello sviluppo delle competenze, nuclei tematici, abilità e conoscenze (vedi allegato Curricolo d'Istituto).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA "MAROTTOLI" - MELFI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo disciplinare della Scuola Primaria è declinato per ciascuna classe in traguardi dello sviluppo delle competenze, nuclei tematici, abilità e conoscenze (vedi allegato Curricolo d'Istituto).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO I.C. "FER.-MAR." MELFI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo disciplinare della Scuola Secondaria di I grado è declinato per ciascuna classe in termini di sviluppo delle competenze, nuclei tematici, abilità e conoscenze (vedi allegato Curricolo d'Istituto).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SS1°G-Area Linguistico comunicativa -Dialogare con il latino

Potenziamento della sintassi italiana e conoscenza degli elementi basilari della grammatica latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Lettura dei fonemi latini -Conoscenza della 1^a e 2^a declinazione -
Conoscenza della forma attiva e passiva del tempo presente delle quattro coniugazioni
COMPETENZE ATTESE -Traduce semplici frasi dal latino all'italiano e viceversa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SS1G/PRIMARIA - Area Linguistica comunicativa - Alfabetizzazione dialettale

Il progetto propone, alle classi quinte della scuola Primaria e a tutte le classi della scuola Secondaria 1° grado, l'attivazione di un corso di alfabetizzazione dialettale volto a rendere consapevoli i più giovani dell'importanza che riveste la lingua locale e a fornire loro competenze e strumenti didattici attraverso i quali impossessarsene.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Conoscere la cultura locale e riscoprirli come base della propria -
Riscoprire il valore del dialetto come lingua -Saper decodificare il dialetto melfitano -Possedere conoscenze sulla storia e il folclore della propria terra per capire gli atteggiamenti, la mentalità e le espressioni linguistiche della sua gente COMPETENZE ATTESE -Sa ricostruire l'etimo di termini dialettali -Valorizza la propria storia e la propria identità culturale attraverso la conoscenza e l'uso del dialetto locale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno (ricercatori UNIBAS)

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PRIMARIA-Area Linguistico comunicativa - Il Re di Alfabetonia

Inventare una storia con gli alunni sul paese fantastico di Alfabetonia e, utilizzando la scrittura creativa, scrivere un racconto affiancato da disegni, fumetti e didascalie. Il progetto si concluderà con la realizzazione di un libricino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Favorire l'arricchimento linguistico-espressivo -Migliorare le conoscenze e abilità di espressione e comprensione -Esprimersi in modo creativo, utilizzando strumenti che consentano ai bambini di avvicinarsi alla lettura e alla scrittura con curiosità e interesse

COMPETENZE ATTESE -Acquisisce le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SS1°G -Area Inclusione -Un po' a scuola... Un po' a casa

Il progetto di istruzione domiciliare vuole garantire e tutelare il diritto alla salute e allo studio dell'alunno, che, nella sua particolare situazione, ha bisogno di essere sostenuto e confortato nel percorso di studio al fine di raggiungere gli obiettivi minimi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo. Mira, inoltre, a limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza a casa, a evitare l'interruzione del processo di apprendimento e a ridurre l'isolamento terapeutico con l'utilizzo di tecnologie multimediali collegate alla classe di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Avere maggiore consapevolezza di sé e delle sue capacità -Mantenere il rapporto con i suoi compagni di classe e ridurre il peso della lontananza
COMPETENZE ATTESE -
Acquisisce le abilità di base -Acquisisce un metodo di studio semplice, ma efficace

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● SS1°G-Area Inclusione - Didattica nella realtà: imparare ad imparare

Il progetto vuole favorire l'inclusione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso situazioni stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione, ma anche percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé. Il progetto vuole motivare alla frequenza scolastica, prevenendo la dispersione scolastica e potenziando le competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Motivare l'alunno alla frequenza scolastica -Potenziare le competenze di base -Prevenire la dispersione scolastica COMPETENZE ATTESE -Migliora le capacità relazionali e sociali -Migliora la capacità di imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SS1°G -Area Inclusione - La scuola dal GRANDE cuore

Il progetto vuole favorire l'inclusione sociale, la socializzazione e il rapporto con il territorio dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Favorire l'integrazione sociale, la socializzazione e il rapporto con il territorio -Sviluppare la sensibilità verso la solidarietà COMPETENZE ATTESE -Migliora le capacità relazionali e sociali -Acquisisce/potenzia il valore della solidarietà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SS1°G-Area Cittadinanza attiva - Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

Progettazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FOMATIVI -Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative -Usare un corretto registro comunicativo nelle diverse situazioni -Valutare opportunità e rischi dell'utilizzo del digitale COMPETENZE ATTESE -Rispetta i criteri base di sicurezza per sè e per gli altri -E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune -Prevede le possibili conseguenze dell'uso improprio degli strumenti digitali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PRIMARIA -Area Continuità e Orientamento - Sull'onda delle emozioni

Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere gli alunni della scuola dell'Infanzia al loro primo ingresso nella scuola Primaria, per favorire un sereno inserimento attraverso attività ludico-formative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Orientarsi nell'ambiente scolastico -Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri COMPETENZE ATTESE -Acquisisce autonomia nel muoversi liberamente nel nuovo ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INFANZIA-Area Continuità e Orientamento - La cosa più importante

Favorire la transizione serena tra i due ordini di scuola, valorizzando la propria identità e il senso di appartenenza ad un gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Vivere un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro -Sviluppare un senso di appartenenza ad un gruppo -Interiorizzare all'interno del gruppo scuola sentimenti e rapporti di empatia
COMPETENZE ATTESE -Riconosce l'appartenenza ad un gruppo, rispetta l'altro e accetta la diversità -Rispetta le regole stabilite nel gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INFANZIA-Area Continuità e Orientamento - Progetto accoglienza con Gnomo Rametto

La finalità principale del progetto è quella di offrire un ambiente rassicurante e sereno in cui intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Facilitare il processo di "separazione" dall'adulto di riferimento -
Instaurare un clima di collaborazione e fiducia con le famiglie -Scoperta e riscoperta
dell'ambiente scolastico COMPETENZE ATTESE -Acquisisce/potenzia le competenze sociali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INFANZIA/PRIMARIA/SS1°G -Area Continuità e Orientamento - Open Day

In occasione delle iscrizioni degli alunni delle classi prime, l'Istituto si presenta attraverso un viaggio virtuale tra le diverse attività laboratoriali realizzate nei tre ordini scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola -Presentare la proposta educativa/didattica ed organizzativa dell'Istituto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



PRIMARIA- Area sport e benessere - Bocciando si impara

Il progetto propone l'approccio al gioco con le bocce, attività inclusiva che valorizza le competenze individuali e privilegia l'aggregazione e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Acquisire, consolidare e padroneggiare gli schemi motori e posturali -
Acquisire la consapevolezza di sé -Aumentare l' autostima -Favorire la concentrazione
COMPETENZE ATTESE -Comprende il valore delle regole -Consolida l'orientamento spaziale e
temporale -Padroneggia gli schemi motori e posturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● SS1°G- Area sport e benessere - Campionati studenteschi

Il progetto promuove lo sviluppo motorio globale degli alunni, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Potenziare e consolidare lo sviluppo motorio globale -Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze -Promuovere i valori educativi dello sport COMPETENZE ATTESE -Utilizza l'attività motoria a tutela della salute - Partecipa attivamente alle attività sportive, rispettando i valori di Cittadinanza attiva e democratica (fair play) -Padroneggia e gestisce gli schemi motori dinamici e posturali in relazione alle variabili spazio-temporali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● SS1°G- Area sport e benessere - Scuola Attiva Junior

Il progetto ha la finalità di promuovere percorsi di orientamento sportivo pomeridiani, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale che incoraggino gli alunni, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole delle attività sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Potenziare e consolidare lo sviluppo motorio globale -Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze -Promuovere i valori educativi dello sport COMPETENZE ATTESE -Partecipa attivamente alle attività sportive, rispettando i valori di Cittadinanza attiva e democratica (fair play) -Padroneggia e gestisce gli schemi motori dinamici e posturali in relazione alle variabili spazio-temporali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/Esterno (Tecnici Federali)

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PRIMARIA - Area sport e benessere - Biodiversità del Vulture

Il progetto mira a far conoscere il patrimonio della flora selvatica del Parco del Vulture, partendo dai parchi urbani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Conoscere la flora selvatica presente nel contesto del Parco del Vulture - Riconoscere le principali specie di alberi e flora spontanea COMPETENZE ATTESE -Comprende l'impatto che l'uomo ha sull'ambiente naturale e la responsabilità di preservare l'equilibrio degli ecosistemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Parchi urbani



● INFANZIA - Area artistico espressiva - Scuola in festa

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'Infanzia, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Rafforzare il rapporto della scuola con le famiglie -Migliorare l'autonomia ed i comportamenti corretti dei bambini nei confronti del territorio e della comunità -Favorire l'inclusione
COMPETENZE ATTESE -Scopre il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà -Utilizza diversi registri comunicativi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● SS1°G- Area Artistico espressiva - Murales in aula

Il progetto si propone di educare i ragazzi al lavoro di gruppo e al gusto estetico, partendo dallo studio della storia dell'arte per arrivare alla realizzazione delle opere d'arte studiate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Sviluppare le potenzialità sensoriali ed espressive -Conoscere gli elementi principali del linguaggio visivo -Padroneggiare lo spazio grafico e l'orientamento -Utilizzare strumenti e materiali diversi per produrre immagini grafiche e pittoriche COMPETENZE ATTESE - Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo -Sa lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● INFANZIA- Area scientifico-logico-matematica - Didattica interattiva con le nuove tecnologie alla scuola dell'Infanzia

Il progetto ha lo scopo di indirizzare gli alunni all'uso consapevole delle tecnologie digitali, proponendo forme di comunicazione innovative attraverso una didattica mediata dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Riconoscere i diversi device -Utilizzare le icone in un dispositivo dotato di sistema touchscreen
COMPETENZE ATTESE -Esplora le prime forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media -Esegue semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico e topologico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Biodiversità del Vulture

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Gli alunni comprendono l'impatto che l'uomo ha sull'ambiente naturale e la responsabilità di preservare l'equilibrio degli ecosistemi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira a far conoscere e preservare il patrimonio della flora selvatica del Parco del Vulture, partendo dai parchi urbani.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Altro - Associazioni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progettiamo nuovi ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, in linea con le finalità del PNSD Azione #7, si pone come obiettivo la progettazione di ambienti di apprendimento, dotati di arredi e strumenti per la fruizione individuale e collettiva di contenuti multimediali, capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica trasmissiva.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, in linea con le finalità del PNSD Azione #11, si pone come obiettivo il perfezionamento del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola attraverso l'uso di applicativi gestionali del Portale ARGO.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

attesi

Per migliorare e potenziare la comunicazione tra Scuola e Famiglie, alunni e docenti sono stati abilitati all'accesso alla Piattaforma Microsoft Office365 e al Registro Elettronico del Portale ARGO in linea con le finalità dell'azione #4 del PNSD.

Titolo attività: Cablaggio sicuro a scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La partecipazione della scuola al Progetto PON "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" ha assicurato, nell'ambito dell'Azione #2 PNSD, il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi e la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dal personale scolastico e dagli alunni sia a fini didattici che amministrativi. L'azione continuerà con la verifica dell'efficacia della funzionalità del cablaggio di tutti i plessi dell'Istituto.

Titolo attività: Progettiamo il digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, in linea con le finalità del PNSD Azione #6, si pone come obiettivo la valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni attraverso l'approccio al BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital Skills
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, in linea con le finalità del PNSD Azione #14, è finalizzata alla costruzione e alla implementazione del Curricolo Digitale d'Istituto. Ogni alunno dovrà sviluppare competenze digitali che andranno certificate al termine di ogni ciclo di studio.

Titolo attività: Biblio-digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, in linea con le finalità del PNSD Azione #24, propone la biblioteca scolastica come centro di attività per il libero accesso alla pluralità delle diverse risorse disponibili, cartacee e digitali, unitamente ad iniziative che sviluppino il pensiero critico. La biblioteca diventa un luogo raccolto e confortevole in cui la lettura diventa occasione d'incontro, piacere da condividere e momento



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di scambio di pensieri e emozioni, senza barriere tra alunni e docenti, creando nuove modalità di ascolto e di dialogo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: E' più facile col digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, in linea con le finalità del PNSD Azione #26, si pone l'obiettivo di rafforzare la formazione del personale sull'innovazione didattica.

L'intervento prevede:

- monitoraggio per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale del personale docente
- formazione specifica per Animatore Digitale/Team digitale
- partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale
- formazione specifica per il personale docente in ambito digitale (software e hardware)
- formazione per l'uso del registro elettronico, di Google Drive, di strumenti utili per la realizzazione di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

test, web quiz e verifiche interattive.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MELFI - RIONE VALLEVERDE - PZAA842027

MELFI "MAROTTOLI" - PZAA842038

MELFI FRAZ. FOGGIANO - PZAA842049

INFANZIA BICOCCA - IC FER. MAR. MELFI - PZAA84205A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare una progressiva maturazione delle competenze adeguate a bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità, di autonomia più consapevole, di cittadinanza. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, pertanto, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo.

Gli strumenti di valutazione che si utilizzeranno sono:

- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (informazioni individuali in collaborazione con la famiglia, domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto);
- osservazioni sistematiche (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali);
- documentazione (costruzione del percorso attraverso disegni, immagini, parole, elaborati, griglie per la raccolta dati).

Allegato:

Rubriche_Valutazione_infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" che prevede che gli alunni, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si avvicinino ai contenuti della Carta Costituzionale, è attivato l'insegnamento di tale disciplina attraverso tutti i campi di esperienza. L'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente nella costruzione di una società democratica e di capirne le regole. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali (Linee Guida Linee Guida del 22/06/2020).

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di apprendimento, ed orienta la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

Attraverso osservazioni sistematiche, i docenti considerano la sfera sociale del bambino e le sue capacità di relazione, di saper "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, sui pensieri e sui comportamenti.

Verranno presi in esame:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e di riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi e manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO I.C. "FER.-MAR." MELFI - PZMM84201A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (DPR 249/98 art.2).

La valutazione avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 62/2017 che pone in primo piano come compito della scuola quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

- Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.
- Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
- Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
- Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
- Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

VALUTAZIONE DI COMPETENZA

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni sistematiche, compiti significativi, unità d'apprendimento disciplinari e trasversali, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza. La certificazione delle competenze acquisite è espressa attraverso i livelli definiti dal modello ministeriale. (D.M. n.742 del 03/10/2017)

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nella scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato da voti numerici, espressi nel documento di valutazione dell'alunno, riferiti ai criteri di valutazione



condivisi in sede dipartimentale (vedi allegato). Il giudizio globale, inoltre, terrà conto anche:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Criteri per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, è espressa mediante un voto in decimi riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (vedi allegato).

Allegato:

ALLEGATO B GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA SS1G.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni alunno, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi



educativi realizzati dalla scuola fuori sede. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, è espressa mediante un giudizio sintetico, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di Corresponsabilità.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio procede all'individuazione dei criteri da adottare per l'eventuale non ammissione alla classe successiva. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di 1° grado e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Sono ammesse motivate deroghe adeguatamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri generali per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di cui al D.Lgs. n.62/2017 e al DM n.741/2017:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe approvate annualmente dal Collegio dei Docenti Congiunto;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.



Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, mettendo a verbale la motivazione. In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FOGGIANO - IC "FER.MAR." MELFI - PZEE84202C
PRIMARIA "MAROTTOLI" - MELFI - PZEE84203D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (DPR n.249/98 art.2).

La valutazione avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.lgs. n.62/2017 che pone in primo piano come compito della scuola quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

- Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.
- Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
- Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
- Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
- Certificare gli esiti del percorso scolastico e l'ammissione alla classe successiva.



VALUTAZIONE DI COMPETENZA

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità d'apprendimento disciplinari e trasversali, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.

La certificazione delle competenze acquisite è espressa attraverso i livelli definiti dal modello ministeriale (cfr. D.lgs n.62 del 13/04/2017 e il DM n.742 del 03/10/2017).

La VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI degli alunni frequentanti la scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento, il giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Rubriche di valutazione S. Primaria triennio 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, è espressa mediante un voto in decimi riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (vedi allegato).

Allegato:

RUBRICHE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA triennio 2022-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni alunno, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola fuori sede. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, è espressa mediante un giudizio sintetico, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di Corresponsabilità.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale la valutazione prevede livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da



specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola favorisce l'integrazione degli alunni con disabilità nel contesto scolastico, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità e promuovendone il successo scolastico.

Il GLI programma interventi che tendono a privilegiare la socializzazione, il confronto tra pari, la conoscenza del sé e delle proprie capacità, nonché a migliorare l'autonomia personale, le competenze comunicative e dell'elaborazione personale.

Il Piano di Formazione del personale docente prevede corsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva.

Tutto questo si concretizza attraverso l'adozione di metodologie inclusive quali il cooperative learning, il tutoring e una didattica laboratoriale di vario genere (drammatizzazione, sperimentazione, attività manipolativo-espressive). Le attività risultano generalmente efficaci, sia in relazione ai risultati attesi, sia al grado di soddisfazione degli alunni partecipanti.

Per gli alunni con BES, i consigli di classe predispongono i relativi PDP, sottoscritti anche dalle famiglie. I Piani vengono monitorati ed eventualmente modificati in itinere, secondo gli impegni calendarizzati (consigli di classe, incontri di programmazione).

DSA

Annualmente le Funzioni Strumentali Area 3 organizzano attività di screening nelle classi terze della scuola Primaria e nelle classi prime della scuola Secondaria di 1° grado per l'individuazione di alunni con possibili disturbi specifici dell'apprendimento, successivamente segnalati alle famiglie per gli approfondimenti del caso.



Per gli alunni con DSA certificati si procede alla stesura del PDP, secondo il modello ministeriale adattato dall'istituto. Il suo contenuto è sottoposto a monitoraggio durante i periodici Consigli di Classe e di programmazione.

Negli ultimi anni, la scuola ha partecipato al Corso di Formazione *Dislessia Amica – Livello Avanzato* organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di *Scuola Dislessia Amica*.

ALUNNI STRANIERI E/O ADOTTATI

Il GLI ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e/o adottati che rappresentano, comunque, una percentuale esigua dell'utenza complessiva. La scuola non ha attivato percorsi di lingua italiana L1 per gli studenti stranieri e/o adottati, non essendosi evidenziate difficoltà di adattamento al contesto, né linguistiche. E' stata, nel contempo, avviata la collaborazione con la cooperativa FILOCONTINUO, già affidataria dello Sportello immigrati del Comune di Melfi, nell'ambito del progetto FAMI IMPACT 2421 per offrire prestazioni socio-educative ai minori di origine straniera.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Per favorire l'inclusione degli alunni la scuola promuove attività formative rivolte ai docenti (anche con la partecipazione a reti di scuola), attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte agli alunni, nonché attività di continuità/orientamento per alunni con BES - L'elaborazione del Piano per l'Inclusione prevede il coinvolgimento di diversi soggetti (docenti, famiglie, ASP, referenti AIAS, assistenti educatori) -La scuola adotta misure e strumenti finalizzati a garantire l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi per tutti gli alunni -I docenti utilizzano software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità -Il GLO individua obiettivi, strumenti, attività e criteri di valutazione dei PEI in relazione alla programmazione individualizzata degli alunni con disabilità -L'attuazione dei processi di inclusione è monitorata periodicamente negli incontri del GLI e dei GLO -Come procedura di sistema, la scuola somministra annualmente le Prove MT (classi terze della scuola Primaria e classi prime della scuola Secondaria di 1° grado) per evidenziare eventuali difficoltà oggettive sulle quali scuola e famiglia possano intervenire tempestivamente -La scuola annualmente pubblica l'Avviso per l'individuazione di Assistenti specialistici per offrire assistenza all'autonomia e alla comunicazione agli alunni con disabilità -I docenti trattano l'interculturalità come tema disciplinare e trasversale -La scuola individua gli alunni in difficoltà e quelli meritevoli mediante una procedura di raffronto tra prove



diversificate (prove Invalsi, prove trasversali, prove disciplinari) per garantire ad ognuno il successo formativo -Le attività di recupero/potenziamento nella scuola Primaria sono prevalentemente realizzate con l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, mentre nella scuola Secondaria di 1° grado attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari -I risultati raggiunti dagli alunni nelle attività di recupero e potenziamento sono valutati dai docenti attraverso la somministrazione di prove strutturate e socializzati ai Consigli di Classe

Punti di debolezza:

-L'articolazione di gruppi di livello per classi aperte non è una procedura di sistema

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del PEI avviene con le indicazioni fornite dalla psicologa dell'ASP durante il GLO, attraverso l'analisi della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e l'osservazione dell'alunno per la valutazione delle competenze in ingresso e per la definizione dei suoi bisogni educativi. Tutto ciò di concerto con le famiglie interessate. Il documento è soggetto a monitoraggio periodico (incontri gruppi GLO, incontri scuola-famiglia) e a eventuali modifiche in itinere, qualora si ravvisi la necessità di rimodulare gli interventi educativo-didattici progettati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Per la definizione del PEI intervengono, ciascuno per la propria parte di competenza, i docenti della classe/sezione di appartenenza, i docenti di sostegno, gli esperti facenti parte dell'equipe multidisciplinare della ASP di appartenenza e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, attraverso alcuni rappresentanti, partecipa agli incontri programmati del GLI per discutere le modalità di organizzazione e di implementazione delle attività di inclusione. Durante gli incontri le famiglie partecipano alla redazione del PAI da adottare per l'a.s. successivo. I genitori partecipano, inoltre, ai Gruppi di lavoro per gli alunni con disabilità (GLO).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno	Aree a Rischio
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Aree a Rischio
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Aree a Rischio

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione iniziale o diagnostica è predisposta ad inizio anno scolastico e ha lo scopo di: - verificare le competenze preliminari al nuovo argomento previsto dalla progettazione annuale/mensile o settimanale; -adattare gli interventi, le strategie e le metodologie alla situazione reale del gruppo classe. La valutazione intermedia o in itinere consente di: -fornire ai docenti un feedback sull'efficacia del proprio metodo di insegnamento; -fornire all'alunno e alla famiglia un feedback sui risultati raggiunti nell'apprendimento e nel comportamento; -recuperare tempestivamente eventuali lacune, predisponendo curvature in corso d'opera. La valutazione sommativa, attuata al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno, consente di: -raccogliere informazioni sui risultati raggiunti dall'alunno in ordine a capacità, abilità, competenze raggiunte e comportamento tenuto; -fornire ai docenti un feedback sull'efficacia del proprio metodo di insegnamento. CRITERI I criteri di valutazione vengono esplicitati nei rispettivi PEI o PDP, in particolare: • le verifiche vengono programmate e concordate con l'alunno stesso; • si privilegiano



verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) o viceversa; • le valutazioni sono più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; • è consentito l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...); • si concedono tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove ove necessario.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella scuola si svolgono attività per favorire la Continuità tra i diversi ordini di scuola, riservando particolare cura al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il tutto si concretizza attraverso incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria e tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili a una formazione delle classi equilibrata per fasce di livello. Negli incontri, i docenti si soffermano anche sulle competenze conseguite dagli alunni in uscita con particolare attenzione a quelli in area BES. Durante l'anno scolastico si effettuano visite/giornate scolastiche nei rispettivi plessi da parte degli alunni in entrata per favorire un passaggio sereno. L'Istituto prevede nella progettazione curricolare azioni per orientare gli studenti alla conoscenza del sé per tutti gli ordini di scuola, in particolare per gli alunni in area BES, proprio per far sì che ciascun allievo sia capace di gestire se stesso e le proprie inclinazioni, al termine del percorso scolastico della scuola Secondaria di 1° grado. L'attività di orientamento assume una rilevanza più consistente nelle classi terze della scuola Secondaria di 1° grado, al fine di aiutare gli alunni a consolidare le proprie capacità decisionali ancora incerte e verificare la fondatezza dei propri interessi. Tale attività è realizzata attraverso percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con i propri docenti ed anche mediante incontri con insegnanti ed allievi delle scuole Secondarie di 2° grado. Un buon numero di famiglie e studenti generalmente segue il consiglio orientativo della scuola. L'Istituto si propone di organizzare incontri rivolti alle famiglie riguardanti la scelta del percorso scolastico successivo degli alunni, di effettuare incontri individuali degli stessi con il docente referente, rilasciando alle famiglie un modulo per il consiglio orientativo.



Piano per la didattica digitale integrata

Il *Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata* sarà attivato nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica da COVID-19.

Allegati:

PIANO_DDI_2021_2022 IC FERRARA MAROTTOLI.pdf



Aspetti generali

La Scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Collaborano strettamente con il Dirigente scolastico e lo coadiuvano nelle funzioni organizzative e amministrative.	2
Funzione strumentale	Le figure strumentali rappresentano un punto "chiave" sia per il processo di sviluppo della professionalità docente sia per l'evoluzione della scuola dell'autonomia. FS Area 1 Formazione e Valutazione: □-Analisi dei bisogni formativi del Personale Scolastico e stesura del Piano di Formazione di Istituto □-Coordinamento delle attività per la implementazione/revisione del Curricolo verticale di Istituto, in collaborazione con la Commissione Area 1 □-Valutazione periodica e finale degli apprendimenti: elaborazione del Documento di Valutazione per la S. Primaria (di cui al D.L. n. 22/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2020) □-Valutazione insegnamento trasversale di Ed. Civica: conferma/revisione del Curricolo e delle	8



griglie di valutazione □-Coordinamento lavori della Commissione Formazione e Valutazione □- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS □-Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato FS Area 2 MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE e NUOVE TECNOLOGIE: □ □-Monitoraggio dei processi didattici e organizzativi dell'istituto per valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio □- Coordinamento della fase di monitoraggio dell'efficacia dei progetti, in collaborazione con i referenti di progetto □-Elaborazione dei dati delle indagini e proposte di miglioramento □- Coordinamento attività di ricerca e di implementazione di nuove tecnologie, a supporto del Team Digitale □-Coordinamento lavori della Commissione Monitoraggio, Autovalutazione e Nuove Tecnologie □- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS □-Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato 2 FFSS Area 3 SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON BES - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON BES – SS1°G □- Coordinamento attività di inserimento, inclusione e recupero degli alunni con BES □- Definizione procedure per accoglienza alunni con BES □-Gestione rapporti con famiglie di alunni con BES □-Sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni □-Monitoraggio delle funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno □-Supporto alla personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli alunni con disagio □-



Predisposizione di azioni di orientamento e tutoraggio per la prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con la FS area 4 □- Cura della documentazione relativa agli alunni diversamente abili e successiva archiviazione □- Gestione procedure per fornitura sussidi didattici agli alunni diversamente abili □- Organizzazione e verbalizzazione incontri gruppo GLI □-Supporto al Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione □- Cura dei rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio □-Coordinamento lavori della Commissione Sostegno agli alunni con BES □- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS □-Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato 3 FFSS AREA 4 N.1 FFS ORIENTAMENTO E N.2 FFS CONTINUITA' □-Organizzazione e gestione di attività di continuità/raccordo tra i docenti per il passaggio da un ordine di scuola all'altro □- Aggiornamento dei format per la condivisione di informazioni nel passaggio tra i diversi ordini □- Organizzazione e gestione delle attività funzionali all'orientamento in uscita (SS1G) □- Coordinamento degli interventi di orientamento per alunni con BES, in collaborazione con le FFSS Area 3 □-Cura dei rapporti con le Agenzie del territorio □-Ideazione e creazione delle brochure per le attività di promozione ed orientamento e per gli eventi che verranno organizzati dall'Istituto □-Coordinamento lavori della Commissione Continuità e Orientamento □- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS □-Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato FS



AREA 5 SALUTE E SICUREZZA □-Collaborazione con il Dirigente e con il RSPP per la redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente (DVR, Piano di Gestione delle Emergenze) □-Collaborazione con il Dirigente e con il RSPP per l'organizzazione e il coordinamento delle procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'Istituto □-Sopralluoghi, con relative relazioni tecniche, per le richieste d'intervento da parte dell'amministrazione locale □-Aggiornamento delle planimetrie di Istituto □-Collaborazione con il Dirigente scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative per la prevenzione e il contenimento del contagio nella Scuola □-Collaborazione con il Dirigente scolastico nell'implementazione dei Monitoraggi COVID del SIDI e dell'USR Basilicata □-Coordinamento delle attività delle figure sensibili per l'individuazione dei rischi e delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'Istituto □-Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS □-Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato

Capodipartimento	Il Coordinatore di Dipartimento d'intesa con il Dirigente Scolastico: -presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; □-collabora con la Dirigenza e i colleghi; □-programma le attività da svolgere nelle riunioni; □-raccoglie i verbali e la documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Referente di plesso; □-è punto di riferimento per i docenti del proprio	9
------------------	---	---



dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento.

Responsabile di plesso

L'incarico del Responsabile di plesso prevede i seguenti compiti: 1. Azioni di routine □- coordinare le emergenze per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti □- sovrintendere all'applicazione dell'orario scolastico di plesso (accoglienza/informazione ai docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) □- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti del plesso da discutere nei Collegi dedicati □- raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e trasmettere eventuali anomalie al DSGA □- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso □- redigere entro il termine delle attività didattiche, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico 2. Relazioni a. con i colleghi e con il personale in servizio □- essere punto di riferimento organizzativo □- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti □- raccogliere i materiali relativi alle programmazioni e agli orari b. con gli alunni □- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) □- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie □- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle

7



modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni □-essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione d. con persone esterne □-controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici □-essere punto di riferimento nel plesso per iniziative promosse dagli Enti locali 3. Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità □-coordinare l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,) □-raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di intersezione/interclasse/classe □-far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza □-segnalare con tempestività possibili rischi al RSPP e al Dirigente. 4. Vigilanza □-assumere il ruolo di referente della sicurezza (preposto) □-controllare l'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso □-se non scioperante, avvisare la Segreteria della situazione in occasione di scioperi/assemblee sindacali □-vigilare e comminare le sanzioni relativamente al divieto di fumo ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689.

Responsabile di laboratorio

-1 responsabile laboratorio informatico Primaria
-1 responsabile laboratorio scientifico SS1°G -1 responsabile laboratorio informatico SS1°G La funzione del Responsabile di laboratorio prevede i seguenti compiti: □- programmare un impiego efficace del laboratorio, anche con la calendarizzazione degli accessi delle classi; □- proporre l'acquisto di materiali, strumenti e

3



attrezzature per l'arricchimento delle dotazioni, sentiti i docenti del plesso; □- programmare scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica, in stretto raccordo con il DSGA; □- segnalare eventuali situazioni di rischio al RSPP, al DSGA e al Ds.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale promuove le seguenti attività: □FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Con il DS, il Team digitale e il DSGA promuove la realizzazione di iniziative volte alla diffusione dell'innovazione digitale previste dalle azioni del



	Piano Nazionale Scuola Digitale.	
Team digitale	<p>Il Team Digitale coadiuva l'Animatore digitale per promuovere le seguenti attività: □FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. □</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	6
Coordinatore di classe	<p>Le figure dei coordinatori di classe hanno la responsabilità della circolarità delle informazioni necessarie a garantire che tutti siano al corrente degli eventi importanti riguardanti la classe, il plesso, la scuola e la famiglia. I coordinatori costituiscono figure di riferimento tanto per</p>	34



	<p>l'ufficio amministrativo e di dirigenza, tanto per le Funzioni Strumentali che, tramite loro, raggiungono tutti i docenti.</p>	
Coordinatore di interclasse	<p>Le figure dei coordinatori di interclasse hanno la responsabilità della circolarità delle informazioni necessarie a garantire che tutti siano al corrente degli eventi importanti riguardanti le classi parallele, il plesso, la scuola e la famiglia. I coordinatori costituiscono figure di riferimento tanto per l'ufficio amministrativo e di dirigenza, tanto per le Funzioni Strumentali che, tramite loro, raggiungono tutti i docenti.</p>	5
Coordinatore di intersezione	<p>Le figure dei coordinatori di intersezione hanno la responsabilità della circolarità delle informazioni necessarie a garantire che tutti siano al corrente degli eventi importanti riguardanti le sezioni del plesso, la scuola e la famiglia. I coordinatori costituiscono figure di riferimento tanto per l'ufficio amministrativo e di dirigenza, tanto per le Funzioni Strumentali che, tramite loro, raggiungono tutti i docenti.</p>	3
Referente d'Istituto di Ed. Civica	<p>I referenti d'Istituto di Ed. Civica avranno cura di: -favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; -facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; -partecipare a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari.</p>	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>La cattedra di potenziamento è utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, per l'attivazione di percorsi didattici rispondenti agli obiettivi definiti nel PDM. In casi di necessità la cattedra di potenziamento viene utilizzata per le supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Una delle cattedre di potenziamento viene parzialmente utilizzata per l'esonero di 7 ore del collaboratore del DS. Le altre cattedre sono utilizzate per l'attivazione di percorsi didattici rispondenti agli obiettivi definiti nel PDM. Alcune ore sono utilizzate per il recupero/potenziamento delle competenze di base. L'organico di potenziamento è utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra di potenziamento è utilizzata per l'insegnamento e per la copertura delle supplenze brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra di potenziamento è utilizzata per l'insegnamento, l'esonero di 4 ore del collaboratore del DS e per la copertura delle supplenze brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia organizzativa, ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato e consegnatario dei beni immobili.

Ufficio protocollo

Protocolla tutta la corrispondenza sia in entrata che in uscita. Distribuisce la corrispondenza interna e provvede all'archiviazione in base all'apposita classificazione.

Ufficio acquisti

Acquisisce richieste d'offerta e redige prospetti comparativi. Svolge l'attività istruttoria negoziale e ne esegue gli adempimenti connessi.

Ufficio per la didattica

Gestisce la documentazione amministrativa e didattica degli alunni dei vari ordini di scuola.



Gestione del personale

Gestisce e coordina gli atti amministrativi e contabili relativi al personale docente e ATA sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Portale ARGO



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO - Piano Nazionale Formazione Docenti 2019/2022 -USR Basilicata Ambito BAS000001

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con UNIBAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UNIVERSITA' CARLO BO URBINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UNICATT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UNIFG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con C.A.I. - Melfi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La privacy a scuola

Percorso formativo sull'applicazione delle nuove norme sulla privacy a scuola (Regolamento UE 2016/679; D.lgs. n.101/2018).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola: Primo soccorso

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola: Antincendio

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola: corso base/aggiornamento

Formazione obbligatoria sulla sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola: procedura somministrazione farmaci

Formazione teorica sulla procedura di somministrazione farmaci.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR Basilicata



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR Basilicata

Titolo attività di formazione: Animatore Digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza a scuola: Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Formatori esterni	

La sicurezza a scuola: Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatori esterni

La privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Percorso formativo sull'applicazione delle nuove norme sulla privacy a scuola (Regolamento UE 2016/679; D.lgs. n.101/2018).
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni

La sicurezza a scuola: corso base/aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP interno all'Istituto

Conoscere per migliorare

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

La sicurezza a scuola: procedura somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

